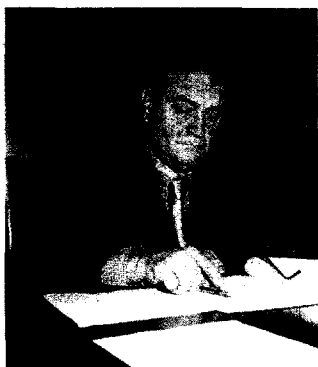


► Il presidente della Camera di commercio Bianchi spiega il progetto di riqualificazione dell'ente. Assemblee in arrivo

“La ferrovia aiuterà lo sviluppo dei prossimi vent'anni”

Civitanova

Il presidente della Camera di commercio, Giuliano Bianchi esprime soddisfazione per l'interesse suscitato dal progetto di Camera del commercio della riqualificazione della ferrovia Civitanova-Albacina. “Nei prossimi giorni - spiega le linee strategiche della riqualificazione dell'infrastruttura ferroviaria saranno presentate in tre incontri pubblici: a Trodica di Morrovalle, a Villa San Filippo di Monte San Giusto e a Civitanova. Incontri che ci sono stati richiesti dalla società civile”. Per Bianchi il progetto “sta nelle cose, in linea con gli orientamenti regionali e nazionali, europei.



Giuliano Bianchi

Avere un'infrastruttura così importante e non riqualificarla significherebbe perdere una straordinaria occasione. Si tratta di un progetto che, al tempo stesso, permette di ammodernare la linea ferroviaria e riqualificare il territorio attraversato secondo criteri di sostenibilità ambientale e sociale. Credo che gli esempi degli interventi che

abbiamo delineato per il centro commerciale Aurora a Civitanova e per Trodica esprimano perfettamente il significato del progetto”.

Ma per Bianchi il progetto va addirittura oltre. “La riqualificazione che stiamo proponendo - dice - permette ad anziani e

L'ipotesi migliora il territorio attraversato con criteri di sostenibilità ambientale e sociale

giovani di accedere facilmente all'infrastruttura e muoversi con facilità e sicurezza nel territorio della provincia”, per questo tralascia ogni polemica offre un ulteriore spunto di riflessione. “Ci si rende conto quanto è importante la riqualificazione della stazione di Civitanova e dell'infrastruttura ferroviaria per lo sviluppo economico dell'intera provincia di Macerata nei prossimi 20 anni? Le scelte di singoli comuni non posso-

no, a mio avviso, mettere a repentaglio il futuro di un territorio.

Ci sono decisioni strategiche che devono essere coordinate a livello provinciale. Non ci sono alternative”.

e conclude. “Nella nostra provincia si deve assolutamente sviluppare una strategia complessiva di innovazione sociale, economica e istituzionale. Col nostro lavoro stiamo cercando, in tutta modestia, di dare un contributo in questa direzione. Non dobbiamo perdere di vista le sfide che la globalizzazione pone ai fattori che determinano il nostro benessere”.

